

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE DI MILANO

Sistema di valutazione SECONDARIA I GRADO SMS "GIUSEPPE VERDI"

- VISTA** La **legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i)**-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- VISTO** Il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato
- VISTO** Il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 741**- Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTO** Il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 742**- Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTA** La **Nota 10 ottobre 2017, AOODPIT 1865** - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- VISTO** Il **Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653** - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione
- VISTO** Il **D.lgs 16 aprile 1994, n. 297** - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTO** Il **D.lgs 19 febbraio 2004, n.59** - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTA** La **Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100**- Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169
- VISTO** Il **DPR 20 marzo 2009, n. 89** -Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTO** Il **DPR 22 giugno 2009 , n. 122**- Regolamento recante coordinamento delle

norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017

- VISTA** La ***Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86*** - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011
- VISTO** Il ***Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254*** - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89
- VISTO** Il ***DPR 28 marzo 2013, n. 80***- Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTA** La ***Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830*** – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- PREMESSO** che “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”
- CONSIDERATO** che le norme prevedono che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza

DELIBERE

Delibera n. 1 - Criteri per la valutazione complessiva dell'alunno

I criteri per la valutazione complessiva delle alunne e degli alunni nel primo ciclo fanno riferimento:

- alla **situazione di partenza**,
- ai personali **ritmi di apprendimento**,
- all'**impegno** dimostrato,
- ai **progressi** registrati,
- al livello di raggiungimento delle **competenze, delle abilità e delle conoscenze** prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Delibera n. 2 - Criteri per la valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento; nella tabella seguente viene espressa la corrispondenza tra voto e criteri:

VOTO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, coinvolgendo anche tecniche e strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p>
7	<p>Le conoscenze sono discrete, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone; sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma sufficienti per l'apprendimento.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, anche se necessita di istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, e non sufficienti per l'apprendimento.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali</p>
4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non sono consolidate.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

Delibera n. 3 - Criteri per la valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e al **Patto di corresponsabilità** approvato dalla nostra Istituzione scolastica.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla “costruzione” del comportamento (Competenze sociali e civiche e Spirito di iniziativa):

CRITERI	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
PARTECIPAZIONE	A partire dall’ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	RELAZIONALITA'	SANZIONI
OTTIMO Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Comportamento rispettoso delle persone. Ordine e cura degli ambienti e materiali propri e della Scuola.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne individuali.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	Nessuna
DISTINTO Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle persone. Ordine e cura degli ambienti e materiali propri e della Scuola.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento delle consegne individuali.	Atteggiamento attento e leale nei confronti degli adulti e dei pari.	Nessuna sanzione scritta, limitati e occasionali richiami verbali. Sanzioni: A
BUONO Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.	Rispetto delle regole fondanti convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento delle consegne individuali, anche se non sempre in modo puntuale.	Atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Numero limitato di note a registro e di segnalazioni sul libretto Sanzioni: A, B, C

GIUDIZIO SINTETICO	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	RELAZIONALITA'	SANZIONI
SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello base	Comportamento accettabile verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).	Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con presenza di provvedimenti disciplinari.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici e delle consegne individuali.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Diverse note a registro e segnalazioni scritte e/o sospensione fino a 5 giorni. Sanzioni: A, B, C, D, E
NON SUFFICIENTE Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.	Reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.	Atteggiamento scorretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Numerose e ripetute note a registro e segnalazioni scritte, di una o più sospensioni fino a 5 giorni e/o di una sospensione prolungata Sanzioni: A, B, C, D, E, F, G

A: Richiamo verbale

B: Nota scritta su diario o libretto

C: Nota su registro

D: Comunicazione formale del Dirigente a seguito delle decisioni del C.d.C.

E: Sospensione fino a 5 giorni

F: Sospensione oltre 5 giorni fino ad un massimo di 15

G: Sospensione per periodi superiori a 15 giorni

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione come di seguito:

GIUDIZIO SINTETICO		EQUIVALENZA
OTTIMO	Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
DISTINTO	Competenze raggiunte a livello avanzato	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
BUONO	Competenze raggiunte a livello intermedio	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
NON SUFFICIENTE	Competenze parzialmente acquisite	Valutazione insufficiente rispetto agli indicatori 1-2

Delibera n. 4 - Criteri per la valutazione del processo di apprendimento.

Al fine di rilevare i processi formativi, personali e sociali delle alunne e degli alunni al termine del 1° e del 2° quadrimestre, i docenti valutano i livelli raggiunti, elaborando un giudizio globale personalizzato, seguendo i descrittori esplicitati nella tabella che segue: essi andranno declinati in modo tale da restituire un’immagine il più possibile autentica e umana dell’alunna o dell’alunno che si sta valutando, in modo da offrirle/gli elementi utili alla sua crescita personale e culturale.

<i>Impegno</i>	
	L’alunno/a ha lavorato con senso di responsabilità e impegno costanti
	L’alunno/a ha lavorato con senso di responsabilità e impegno
	L’alunno/a ha lavorato con scarso senso di responsabilità e impegno non sempre costante / settoriale / superficiale
	L’alunno/a ha lavorato con scarsa responsabilità e un impegno non adeguato
<i>Partecipazione</i>	
	Ha partecipato con molto interesse all’attività scolastica, rispettando le regole e collaborando con la classe
	Ha partecipato con interesse all’attività scolastica, rispettando le regole fondanti e collaborando con la classe

	Ha partecipato con interesse settoriale /scarso / superficiale all'attività scolastica, non sempre rispettando le regole e dimostrando poca collaborazione con la classe
Relazione con compagni e insegnanti	
	Sa relazionarsi in maniera efficace e propositiva con compagni e insegnanti
	Sa relazionarsi con compagni e insegnanti in modo corretto
	Non sempre sa relazionarsi in maniera efficace con compagni e insegnanti
Autocontrollo	
	Dimostra ottime capacità di autocontrollo
	Dimostra buone capacità di autocontrollo
	Dimostra sufficienti capacità di autocontrollo
	Dimostra scarse capacità di autocontrollo
Metodo di studio	
	Possiede un proficuo metodo di studio, sa organizzare il proprio lavoro e rielaborare autonomamente le conoscenze
	Possiede un metodo di studio e sa organizzare autonomamente il proprio lavoro
	Possiede un metodo di studio ancora in fase di consolidamento, e non sempre sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
	Deve ancora acquisire un metodo di studio e ha difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro
Profitto	
	Il profitto complessivo è ottimo
	Il profitto complessivo è distinto
	Il profitto complessivo è buono
	Il profitto complessivo è discreto
	Il profitto complessivo è sufficiente

	Il profitto complessivo non è sufficiente
	in tutte le aree di apprendimento
	in quasi tutte le aree di apprendimento
	solo in alcune aree
<i>Livello di maturazione raggiunto (solo 2° quadrimestre)</i>	
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli progressi nel processo di maturazione
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato buoni / costanti progressi nel processo di maturazione
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato parziali progressi nel processo di maturazione

Delibera n. 5 Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- impegni in ambito musicale per alunni che prendono parte ad attività quali concorsi, masterclass e corsi di formazione debitamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino

come riposo certi giorni/periodi.

Delibera n. 6 Criteri per l'ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri stabiliti al punto n. 1 del presente documento, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o due discipline (voto inferiore a 6/10).

Il C.d.C. discute e mette a votazione se ammettere l'alunno/a in presenza di tre insufficienze con valutazione 5 su un quadro generale positivo.

Il C.d.C. non ammette l'alunno/a alla classe successiva in presenza di:

a	Gravi insufficienze (4) in Italiano, Matematica, Inglese
b	Quattro materie gravemente insufficienti (4), di cui una sia Italiano o Matematica
c	Gravi insufficienze (4) in Italiano e Matematica + altre 2 insufficienze in altre materie
d	5 materie insufficienti (5)

Delibera n. 7 Strategie di recupero/potenziamento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, verranno poste in essere specifiche strategie di miglioramento sia attraverso momenti di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive con personalizzazione degli obiettivi.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte a seconda dei bisogni rilevati.

Ciascun Consiglio di Classe, inoltre, stabilisce la modalità e la tempistica degli interventi di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne dà comunicazione alle famiglie durante un apposito incontro.

In sede di valutazione finale, nell'ottica del processo di collaborazione e cura definito nel patto di corresponsabilità, sarà redatta una lettera da consegnare ai genitori degli alunni che presentano carenze con le indicazioni di recupero per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

Documento di valutazione deliberato il giorno 11 gennaio 2023